Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

MENTRE I SERVIZI CONTINUANO AD ESSERE INDEGNI

Grave aumento delle tariffe progettato dalla S.T.E.F.E.R.

Il Consiglio di amministrazione dovrebbe riunirsi questa sera — Una dichiarazione del compagno Piero Della Seta

Ci risulta che il Consiglio di amministrazione della STEFER è stato convocato d'urgenza per discutere e approvare un piano di gravosi aumenti tariffari, che dovrebbero aggirarsi sulle cinque lire per le linee urbane e intorno a una cifra proporzionalmente più alta per i servizi extra urbani. Non avendo potuto avvicinare nessun consigliere di amministrazione dell'azienda tranviaria di proprietà comunale, abbiamo chiesto al compagno Piero Della Seta, che fece parte per un certo tempo del Consiglio di amministrazione della società, di esprimere la sua opinione sull'argomento. Ecco quanto ci ha dichiarato Piero Della Seta:

Non ho notizia diretta della cosa, non essendo più da tempo membro del Consiglio di amministrazione della STEFER. Se questa decisione è davvero in animo della direzione e della presidenza della Società, nonchè della Giunta comunale, essa costituisce veramente un fatto quasi incredibile e suonerebbe condanna grave per la Giunta e per i dirigenti democristiani che sono alla testa di questa società di servizio pubblico.

Da ben due anni è stato discusso e deliberato in Consiglio comunale un piano completo di ammodernamento di questi servizi antidiluviani, che offrono giornalmente uno degli spettacoli più eloquenti nella nostra città. Di quel piano — il quarto o il quinto messo sulla carta negli ultimi 15 anni — non so o non si è ancora attuato un bel niente, ma non si è nemmeno provveduto a realizzare qualche parziale, temporaneo, magari lieve miglioramento dei servizi attuali.

In queste condizioni, per noi, non vi può essere alcuna questione di aumento di tariffe, per noi, al punto in cui sono giunte le cose, la questione è se mai di vedere le responsabilità gravi della Giunta comunale e dell'attuale Consiglio di amministrazione per una così colpevole inerzia. Troppe cose poco chiare, troppe « manovrette » stanno accadendo proprio in questi giorni alla STEFER, di cui avremo modo di parlare nei prossimi giorni: alcuni giorni fa, ad esempio, è stato assunto un nuovo vicedirettore per « chiamata diretta », senza dar luogo a nessun *concorso pubblico*.

Se poi veramente il provvedimento si avesse in animo di prenderlo domani sera, ciò apparirebbe solo come una *mossa* poco abile per cogliere di sorpresa il Consiglio comunale, che torna a radunarsi soltanto martedì. Questa stessa mattina, comunque, una delegazione del nostro gruppo consiliare si recherà a parlare con il Sindaco e gli chiederà — nel caso di conferma della notizia — di intervenire immediatamente, quale rappresentante dell'azionista Comune di Roma, presso il presidente della società perchè si soprassieda ad ogni decisione prima che il Consiglio comunale si sia espresso in merito. Diversamente, solleveremo con energia la questione domani sera.

Nelle prossime settimane, d'altra parte, provvederemo a riproporre in Consiglio tutto il problema di questi servizi di trasporto e del loro adeguamento, e solleciteremo l'interessamento di tutti gli utenti, compresi gli abitanti dei popolosi quartieri di Centocelle, Torpignattara, Appio, Quadraro, nonchè gli stessi dipendenti della società che si sono sempre battuti per il miglioramento di questi servizi.

La Giunta comunale non può sfuggire alle sue responsabilità. Essa deve dire chiaramente perchè fino ad oggi nulla è stato realizzato di quanto deciso da circa due anni. Essa deve dire chiaramente se ritiene che oltre 500.000 cittadini romani sono degni di avere un mezzo di trasporto normale.

DOMANI 23 SETTEMBRE, ore 16, riunione straordinaria delle responsabili femminili, nei locali della Federazione. Relatrice: Marisa Musu.

SCIOPERO ALL'ATAC, STEFER E ROMA-NORD

Domani restano fermi tutti i servizi tranviari

I servizi notturni di stanotte non saranno effettuati

Questa notte il servizio notturno dell'ATAC, della STEFER e della Roma-Nord non sarà effettuato; in questo modo avrà inizio lo sciopero che si protrarrà per 24 ore, e cioè fino all'inizio dei servizi notturni nella notte tra martedì e mercoledì. Durante la giornata di domani martedì tutto il servizio autofilotranviario, urbano ed extraurbano dell'ATAC, della STEFER e della Roma-Nord non sarà effettuato.

Lo sciopero, al quale partecipano i tranvieri romani, è stato proclamato dalle organizzazioni nazionali sindacali di categoria, aderenti alla CGIL e alla UIL, in seguito alla rottura delle trattative relative al rinnovo del contratto di lavoro. Nel corso di esse, la parte padronale ha avanzato l'irrisoria proposta di un aumento dell'1 per cento dei salari provocando la reazione delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori.

Alla manifestazione di sciopero parteciperanno tutte le branche della categoria personale viaggiante, operai, impiegati, addetti alla manutenzione, alla trazione, alle linee aeree, ecc.

Per quanto riguarda la Roma-Nord, in particolare, il servizio verrà sospeso questa notte dopo la partenza del treno n. 2338, e riprenderà soltanto mercoledì mattina; pertanto, nella notte tra martedì e mercoledì, il treno 2338 non verrà effettuato.

TERRIBILE FINE DI UNA SIGNORA DI 78 ANNI

L'errore di un farmacista costa la vita ad una donna

E' morta al Policlinico dopo aver dichiarato di aver ingerito clorato di potassio invece di una bustina di cremore e citrato chiesto in una farmacia di v. Eritrea

Forse il tragico errore di un farmacista è costato la vita a una donna di 78 anni, Antonia Romeo, che abitava al viale Eritrea, 21. La donna è morta alle ore una meno un quarto della notte scorsa al Policlinico, dove era stata ricoverata nella mattinata.

Quando la poveretta era ancora in vita ed in stato di conoscenza ha dichiarato di essersi recata alle 18,30 di sabato presso la farmacia Wuhl di Corso Trieste, 167, per acquistarvi una bustina di cremore e citrato. A suo dire, il farmacista le avrebbe consegnato, per errore, una bustina di clorato di potassio, del che la poveretta si è avveduta quando alle 7 di ieri mattina è stata svegliata da dolori addominali molto forti. Constatato l'errore del farmacista, la donna si è fatta trasportare al Policlinico ed ha reso la dichiarazione che è stata inserita nel verbale del posto di polizia poco prima di entrare in stato di coma.

Ha vinto 16 milioni

Dei 9 « tredici » realizzati questa settimana al Totocalcio, due sono stati totalizzati a Cagliari, *uno a Napoli, uno a Palermo, uno a Milano, uno a Torino, uno a Verona e due a Roma.* I due « tredicisti » di Roma hanno giocato rispettivamente la foto scheda alla ricevitoria n. 1574 al Tufello ed alla ricevitoria n. 0028 del signor Nello Carucci, in via dei Latini 51. Sulla schedina giocata al Tufello, nello spazio riservato all'indirizzo, è scritto « vittoria punti 16 »: sull'altra si legge: « Chi sono? lire centomila ». Più tardi il giocatore di questa scheda ha telefonato agli uffici del Totocalcio per avere conferma della vincita. E' stato così identificato per Nello Pieri abitante in via degli [illegible]. Ha vinto come gli altri 16 milioni [illegible] lire. Nella foto: Nello Pieri.

Si uccide per paura di divenire cieco

Un impiegato del Banco di Napoli — Alberto Sorrentino di 44 anni — si è tolto la scorsa notte la vita lasciandosi asfissiare dal gas nel suo appartamento, in via Giovan Battista Tiepolo 13. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina e dopo le constatazioni di legge è trasportato all'Istituto di Medicina Legale per l'autopsia.

Il Sorrentino era da tempo fidanzato con la signorina Elsa De Horatiis di 27 anni, dimorante in via Cimarra 23. Sabato sera, egli si era congedato dalla ragazza con l'accordo che l'indomani mattina, [illegible] svegliato per primo avrebbe chiamato l'altro per telefono.

Così ieri verso le [illegible] la De Horatiis ha numerose volte formato il numero del fidanzato senza tuttavia ottenere risposta. Allora all'[illegible] corsa in via Tiepolo ed ha esposto le sue preoccupazioni al portiere dello stabile.

Per questo e perchè davanti alla porta del Sorrentino si avvertiva un acuto odore di gas, si è chiesto l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco. L'impiegato è stato trovato riverso sul pavimento della cucina, accanto ai fornelli aperti, ed era morto da alcune ore. Egli ha lasciato scritto in un biglietto che a spingerlo a compiere il folle gesto erano stati il terrore di perdere la vista (era infatti fortemente miope) e un forte esaurimento nervoso.

Nozze

Questa mattina, nella chiesa delle *Capannelle*, si uniscono in matrimonio Renato Luciani e la signorina Valeria Mazzoni. Alla coppia felice, gli auguri della Federazione poligrafici e cartai e della redazione dell'Unità.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

La Commissione di amministrazione provinciale è convocata in Federazione oggi alle ore 19,30.

I segretari delle seguenti sezioni che fanno parte del villaggio « Costituzione » sono convocati oggi alle ore 19 in Federazione: Campo Marzio, Campitelli, Centro, Esquilino, Flaminio, Mazzini, Monti, Prati, Trevi, Casal Bertone, Pietralata, Ponte Mammolo, Portonaccio, Quarticciolo, San Basilio, San Lorenzo, Settecamini, Tiburtino, Tor Sapienza, Villa Gordiani, Ostia Lido, Ostia Antica, Fiumicino, Acilia.

I segretari delle seguenti sezioni: Italia, Ludovisi, Macao, Monte Sacro, Nomentano, Parioli, Salario, Tufello, Val Melaina, Vescovio, Aurelia, Borgo, Cassia, Cavalleggeri, Forte Aurelio, Monte Mario, Monte Spaccato, Ottavia, Primavalle, Ponte Milvio, Trionfale, Valle Aurelia, sono convocati per oggi alle ore 19 in Federazione. Ordine del giorno: 1) Festa provinciale dell'Unità, 2) Costruzione del « Villaggio del Socialismo ».

I segretari delle seguenti sezioni sono convocati per oggi alle ore 19 in Federazione: Alessandrina, Casilina, Casal Morena, Borghesiana, Centocelle, Finocchio, Gordiani, Marranella, Tor de' Schiavi, Torpignattara, Villa Certosa, Villaggio Breda, Acqua Acetosa, Celio, Cristoforo Colombo, Garbatella, Laurentina, San Paolo, Ostiense, San Saba, Testaccio: ordine del giorno: allestimento villaggio « Popoli coloniali ».

I segretari delle seguenti sezioni, prescelte per la preparazione del villaggio « Legislatura operaia », sono convocati oggi alle ore 19 in Federazione: Appio, Appio Nuovo, Capannelle, Cinecittà, Latino Metronio, Porta Maggiore, Prenestino, Porta San Giovanni, Quadraro, Romanina, Tuscolano, Donna Olimpia, Maccarese, Magliana, Monte Verde Nuovo, Monte Verde Vecchio, Porto, Galeria, Porto Fluviale, Portuense, Portuense Villini, Trastevere, Trullo. Ordine del giorno: Preparazione politica e tecnica del villaggio « Legislatura operaia ».

FGCI

Oggi alle ore 19 in Federazione, la riunione dei Comitati direttivi e della commissione ragazze dei seguenti circoli: Campitelli, Nomentano, Salario, Borgo, Monte Spaccato, Valle Aurelia, Portuense, Trastevere, Centocelle, Finocchio, Borghesiana, Casalbertone, S. Lorenzo, Quadraro, Garbatella, S. Saba, Fiumicino.

Tutti i compagni partecipanti al corso regionale della FGCI che si terrà alle Frattocchie devono trovarsi oggi alle ore 16 presso la sede della FGCI Nazionale, via Nazionale, 243.

Oggi alle ore 20 riunione delle ragazze di Nomentano. Interverrà Maddalena Accorinti.

SARA' FATTA PIENA LUCE SULL'ASSASSINIO DI MARIA MARTIRANO?

Giovanni Fenaroli e il suo "braccio destro" alla Mobile senza tregua dalle 10 di ieri

Anche i fratelli e le sorelle della vittima a piazza Nicosia per alcune ore - "L'assicurazione è pagabile", ha detto il geometra a un amico subito dopo i funerali della moglie - Il fallimento della "Fenarolimpresa" e l'Italcasse

(Continuazione dalla 1. pagina)

ore all'esame del film ripreso dalla polizia scientifica durante i funerali dell'uccisa sembrava che la giornata festiva dovesse segnare una battuta d'arresto nelle indagini, che del tempo prezioso venisse impiegato nello sfogliare carte e documenti ormai noti e scontati.

Invece alle 10 precise, una lussuosa « Alfa super » si è fermata in piazza Nicosia. L'autista Sandro Valsecchi è sceso per primo a terra, stretto in una impeccabile divisa color fumo di Londra e ha premurosamente aperto lo sportello al geometra Fenaroli che indossava ancora lo stesso [illegible] abito nero col quale [illegible] al funerale [illegible] [illegible] clandestinamente [illegible] volto impenetrabile, nascosto dietro le grosse lenti scure, egli si è fatto largo fra i giornalisti e i fotografi che avevano circondato la vettura e ha varcato il portone della Squadra mobile.

Al primo piano Fenaroli è stato immediatamente accompagnato nell'ufficio del dottor Guarino: subito dopo, le porte dell'ufficio sono state chiuse e i cronisti non hanno potuto più mettersi in contatto, sia pure telefonicamente, con gli investigatori. E' cominciato quel interrogatorio che, all'alba di stamane, era ancora in corso.

Per tutta la mattinata niente altro da registrare. Alle 14, una auto della polizia è partita a tutta velocità verso il centro. E' tornata una mezz'ora dopo con a bordo Egidio Sacchi, lo uomo che la sera del delitto era rimasto [illegible] quando costui ebbe con la moglie [illegible] [illegible]. Pochi minuti dopo anche per il ragioniere è cominciata quella lunga ed estenuante serie di domande che si avvicendano [illegible].

[illegible]

LA SORELLA DELLA VITTIMA — Anna Martirano entra per l'ennesima volta negli uffici della Squadra mobile

rivelare, dopo i numerosi interrogatori che hanno subito il Fenaroli, la scoperta del cadavere ad opera [illegible]. Non si sa ma lo si può facilmente supporre senza l'aiuto della fantasia, solo che si ricordino le varie tappe della [illegible] che dalla prima ipotesi della rapina a quella del racket e, infine, a quella dell'omicidio per commissione. Guarino e i suoi collaboratori sono certi che i due nomi [illegible] in grado di metterli con [illegible] dichiarazioni e indicazioni sul [illegible] misterioso assassino.

L'inchiesta, ormai, non è più una novità, ha il centro il giro d'affari di Giovanni Fenaroli, e sue traverse finanziarie, sui rapporti con Palermo e con di società edilizie [illegible] per primo [illegible] della completa attività del geometra adesso è il caso di tornare sopra per ricordare tutti gli episodi a quindi aiuto [illegible] a meglio comprendere e inquadrare l'ambiente in cui il delitto di [illegible] commesso.

Quando il cadavere della povera Maria Martirano venne scoperto e le indagini cominciarono, si parlò del marito della donna come di un individuo che [illegible] delle grandi possibilità finanziarie e della posizione solidissima e invidiabile. Le precisazioni vennero in seconda tempo e furono [illegible] sconvolgere completamente [illegible] la « Fenaroli impresa » era [illegible] scoperto [illegible] 200 milioni di lire.

[illegible] il 24 aprile scorso la società di cui Giovanni Fenaroli era il maggior esponente era stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano perchè, in seguito al fallimento del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, non era più in grado di condurre a termine i lavori di ampliamento e restauro del palazzo delle PP.TT. di Como. I lavori erano iniziati il 5 settembre del 1957 e cessarono per mancanza di fondi. Il 19 aprile seguente furono ripresi un mese dopo dalla ditta COGE, con sede a Milano in via Moscova 44, che seguiva la « Fenaroli impresa » nella graduatoria ministeriale.

Come si sa, il geometra aveva fondato la società tanti anni fa [illegible] [illegible] o sono separando i suoi interessi da quelli del fratello Giuseppe, persona assai nota anche nel campo dello sport, con il quale è il [illegible] matrimonio aveva dei rapporti piuttosto tesi e, al momento dei [illegible], due cause in corso: una per il titolo della società che si confondeva facilmente con quello della ditta presieduta dal congiunto, e l'altra per un suo mancato pagamento.

Ma il « grosso » degli affari Giovanni Fenaroli li aveva venuto [illegible] soltanto due anni or sono. Nel 1956, il geometra aveva su proposta dell'Ente [illegible] una società controllata dallo stesso istituto bancario e con questo impegolata per 300 milioni: l'ICREA (Immobiliare costruzioni, ricostruzioni e Fondi) con sede a Roma in via Pinciana 35 e presieduta dal prof. Siliato, che regge anche le sorti della « Lazio ».

Naturalmente il marito di Maria Martirano accettò l'affare: ottenne cospicui finanziamenti e si trasferì in Turchia con due consoci, per costruire un aeroporto della NATO vi rimase per un anno ma i lavori non furono mai iniziati nonostante che una cifra molto vicina al miliardo di lire fosse stata messa a sua disposizione.

Al ritorno in Italia, Giovanni Fenaroli venne estromesso dal poderoso giro d'affari, sul quale dominava l'Italcasse: i suoi due più diretti collaboratori rimasero nella barca. Le azioni del geometra furono pignorate e il potente Istituto bancario prese il posto nel consiglio di amministrazione dell'ICREA. Tuttavia, per non inasprire una situazione già di per sè molto pericolosa, all'ex socio furono fatte pervenire per altra via cospicue sovvenzioni, che *andarono ad impinguare* le casse della « Fenarolimpresa » senza tuttavia poter impedire alla società di fallire con un ingente deficit. Inoltre questi finanziamenti *non* furono sufficienti a sanare il contrasto esistente fra Giovanni Fenaroli e coloro che egli ritiene i maggiori responsabili del suo allontanamento dalla società ICREA; a questo proposito, anzi, una persona molto vicina al marito di Maria Martirano ha detto ieri ai giornalisti che probabilmente il crollo della « Fenarolimpresa » è solo un colpo di [illegible] all'Italcasse.

Naturalmente gli [illegible] [illegible] dell'inchiesta hanno anche rintracciato l'assicurazione che il Fenaroli stipulò sei mesi or sono (pochi giorni prima il fallimento della sua società) e che prevedeva un premio di 150 milioni a suo favore in caso di morte della moglie. La polizza è reversibile e se fosse stato il geometra a mancare la Martirano avrebbe riscosso ben 200 milioni di lire.

Nessuno avrebbe invece avuto il denaro se i coniugi fossero morti contemporaneamente. A questo proposito abbiamo appreso che l'altro ieri, poco dopo i funerali della povera signora, il geometra dichiarò ad un amico di famiglia che il premio gli sarebbe stato pagato al più presto. Inoltre si è saputo anche che [illegible] Sacchi e l'ingegner Sterni, fedeli collaboratori dell'industriale, [illegible] sono recentemente assicurati per una [illegible] di 50 milioni.

Torniamo alle indagini di ieri. Mentre il dottor Brielli e l'avvocato Bisol sostavano ancora in piazza Nicosia sono entrati per un ennesimo interrogatorio Luigi e Anna Martirano. Pochi minuti dopo sono giunti anche, a bordo di una 600 blu targata Roma 257429, Gaetano e Franco Martirano.

A questo punto, riportiamo un curioso episodio accaduto in serata, ma che con tutta probabilità non ha nessun valore ai fini dell'inchiesta. Alle 22 un uomo elegantemente vestito si è fermato davanti alla sede della Mobile confondendosi con i giornalisti in attesa e i fotografi ed ha cominciato ad allungare il collo verso la finestra dell'ufficio del dottor Guarino, dove erano in corso gli interrogatori. La manovra è stata notata da alcuni agenti che hanno avvertito i funzionari. A questo punto lo sconosciuto ha preso a camminare verso ponte Cavour, ma è stato inseguito e fermato da un brigadiere e dall'agente Meucci. Naturalmente dopo l'identificazione (si tratta di un laureato in legge) è stato lasciato libero di andarsene per i fatti suoi.

Alle 22 il maresciallo Greco è uscito con Luigi Martirano, si è recato a compiere un accertamento che è stato rigorosamente segreto. I due sono tornati a Piazza Nicosia 40 minuti dopo.

Alle 23,50 anche l'autista Sandro Valsecchi ha varcato la porta dell'ufficio del capo della Squadra Mobile ed è stato sottoposto ad alcune domande; alle ore 0,45, è tornato a casa insieme con Gaetano e Luigi Martirano; Anna e Franca li avevano preceduti di pochi minuti. Anche il ragionier Sacchi ha potuto fare ritorno alla sua abitazione.

L'interrogatorio di Giovanni Fenaroli è proseguito fino alle ore 2,45. A quell'ora Guarino, Macera e il dottor Caracciolo, che dirige la Sezione truffe, hanno sospeso il lavoro e sono tornati a casa: il geometra è rimasto alla Mobile. Ha trascorso il resto della notte sul divano di un ufficio. Stamane gli interrogatori riprenderanno ed uguale ritmo serrato.

IL FRATELLO — Luigi Martirano è stato interrogato per molte ore anche ieri

Arresto movimentato

Un ragazzo della presumibile età di 21 anni e rispondente al nome (non certo) di Rosario Accardo, da Trapani è stato arrestato dalla polizia dopo un movimentato inseguimento nei pressi di piazza Barberini nella mattinata di ieri verso le ore 11. A quell'ora, il giovane si trovava in compagnia di un amico (almeno così pare) ed era seduto allo aperto al tavolo di un bar in via della Purificazione. Ha chiamato il ragazzo del bar e lo ha invitato, dicendogli che si trattava di uno scherzo innocente, a rientrare e a fingere una chiamata telefonica urgente per il suo compagno. Il ragazzo ha preso alla lettera queste parole, ma mentre l'amico del giovane in vena di celia (o di qualcos'altro come vedremo) si recava all'interno del caffè, l'altro si appropriava in tutta fretta di una valigia appartenente all'altro e si dava alla fuga, inseguito dal cameriere che, fiutando, aveva capito tutto.

Accorsi alle grida del giovanetto si sono messi all'inseguimento dei fuorfantello anche alcuni agenti del posto di polizia di piazza Barberini. Vista la mala parata, l'inseguito si è liberato della valigia e insieme con la valigia di una pistola con colpo in canna e di una patente, gettata insieme al revolver, sotto un'auto in sosta. Acciuffato, il giovane è stato condotto al posto di polizia e in tutti gli agenti che aveva disseminato durante la fuga. Gli agenti hanno aperto la valigia e vi hanno trovato cose interessanti: 70 grammi di [illegible] [illegible] [illegible] e una [illegible] de[illegible] [illegible].

Il fatto strano è che [illegible] con si è fatto vivo, mentre la polizia, ora, sembra più interessata alle sorti sue che dell'altro. Dalla patente, sembra, come abbiamo visto, che l'arrestato si chiami Rosario Accardo. Il dubbio nasce dal fatto che il giovanotto ha declinato generalità diverse da quelle contenute nella patente di guida.

Rosario Accardo

Furiosa rissa in via Tiburtina

Alle 11,50 di ieri mattina una furiosa rissa è scoppiata per futili motivi in via Tiburtina. Per alcuni minuti, in cinque se le sono date di santa ragione e si sono separati soltanto dopo l'intervento della polizia.

Qualche tempo dopo, i rissanti sono ricorsi al pronto soccorso del Policlinico per le medicazioni del caso e sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Ecco i loro nomi: Ugo Papini di 70 anni, Alessandra Persi[illegible], Papini di 43 anni, Sergio Aveidoni di 20 anni, figlio di primo letto della donna, Armando Bosco di 46 anni e Nadia Foravanti di 16. Tutti abitano in via Tiburtina, [illegible] INA [illegible] numero 17.

Due incidenti mortali

[illegible] persa la vita. Nel primo [illegible] Vene[illegible] Ferdinando Guzz[illegible] al 21 Km della Salaria [illegible] perduto il controllo del mezzo e si è [illegible] contro un [illegible] [illegible] colpo.

L'altro motociclista [illegible] valido e [illegible] di guerra Genesio Custri, è morto al 13. Km della Casilina, andando a cozzare contro un autobus fermo della Stefer.

Un appello

Il compagno Alberto Penna abitante in via del Torrione 73 invita il fratello Bruno, che da circa un anno vive separato dai familiari, a mettersi in contatto con lui sabato scorso infatti, è purtroppo deceduto un membro della famiglia, Stefano Penna.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 22 settembre (265-100). Onomastico: Maurizio. Il sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 18,21.

BOLLETTINI

— Meteorologico - La temperatura di ieri: minima 16, massima 29.

VI SEGNALIAMO

— Cinema: « La sfida » all'Ariston, al Moderno, al Paris, « Ascensore per il patibolo » al Barberini, « 24 ore a Scotland Yard » al Capitol e al Metropolitan, « Il giro del mondo in 80 giorni » all'Imperiale, al Mignon, « Sayonara » al Quirinetta, « Tempi brutti per i sergenti » al Rivoli, « Ordine segreto del III Reich » al Salone Margherita, « La verità quasi nuda » al Quirinale, « L'uomo che non voleva uccidere » all'Airone, al Diamante, all'Ulisse, L'infernale Quinlan » all'Alce, allo Stadium, al Puccini; « 22 spie dell'Unione » all'Alcyone, « Dottor Jekill e dr. Hyde » all'Ambasciatori, al Palestrina, « Sfida infernale » all'Appio, al Brancaccio, al Reale, « La strada della rapina » all'Astra, « Quando la bestia urla » al Delle Maschere, « Un dottore in alto mare » al *Fogliano*, « Un tram che si chiama desiderio » al La Fenice, al Trieste, « Acqua alla gola » al Mondial, al Savoia, « Alla larga dal mare » al Ventuno Aprile, al Manzoni; « L'uomo che vide il suo cadavere » all'Avana; « Il seduttore » all'Avorio, « Là dove scende il fiume » al Boito, « Il grande campione » al Centrale; « Le girls » all'Edelweiss, « Il marito » all'Esperia, « Faccia d'angelo » all'Impero, « Un re a New York » all'Iris, « La lunga estate calda » al Leocine, « La via dei giganti » al Niagara; « L'uomo e il diavolo » all'Odeon; « Crimen » all'Ottaviano; « L'assassino ha lasciato la firma » al Preneste; « Bulli e pupe » al Regilla; « Stanotte sorgerà il sole » al Rubino; « Mia moglie è di leva » all'Arena Felix

LE PRIME

CINEMA

Gli zitelloni

Gli scapoli non si lascino ingannare dalla pubblicità: questo non è il loro film. Il riferimento contenuto nel titolo è puramente casuale, nasconde uno di quei trabocchetti a quali ricorrono i noleggiatori per attirare le allodole. Diretto da Giorgio Bianchi, *Gli zitelloni* si regge su una trovatina alquanto sfruttata e su una ricetta dai facili ingredienti. Si prende un povero diavolo, lo si trascina avanti a un tribunale, lo si accusa di omicidio, quindi, spostando il punto di vista della narrazione, a seconda dei personaggi chiamati in causa, si muta di volta in volta la prospettiva degli avvenimenti. Date allo scherzo come tema la vita coniugale di un ex avversario (ma non troppo) del matrimonio e non sarà difficile immaginare gli sviluppi di un gioco articolato con un repertorio a base di reciproche incomprensioni, di abitudini contrastanti, di caratteri opposti, di suocere, pensionanti e vicini di casa. In casi simili le sorprese sono escluse e protanto più quando si sa che il regista non è in grado ne di suonare sulle corde del paradosso, ne di fare del paradosso il [illegible]. E' però, esiste e un tocco leggero, un minimo di buon gusto e di avventura, in breve, quanto manca al nostro film che si avvale dell'interpretazione scomposta di Walter Chiari, Vittorio De Sica, Mario Carotenuto, Mario Riva, Maria Luz Galicia assecondano il popolare comico.

Vice

Apertura delle scuole presso il Centro Studi « A. MANIERI »

La presidenza del Centro Studi A. Manieri informa gli interessati che le lezioni per la Sezione Parificata, via Faleria 21 (Coperto) e via Cereate 16, avranno inizio il 6 ottobre ed in particolare:

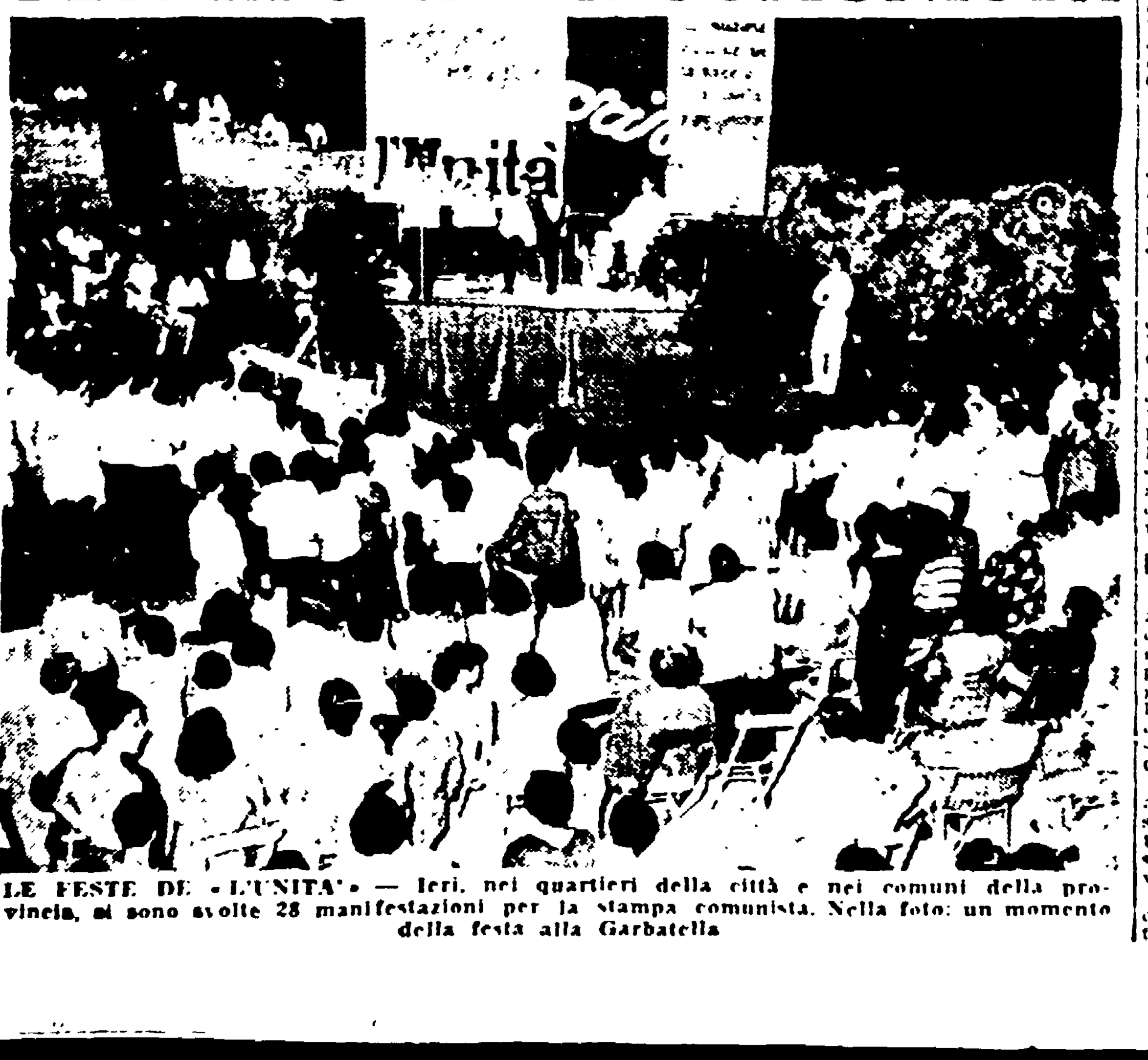
Scuola elementare e media: lunedì 6. **Liceo classico e scientifico. Istituto tecnico comm.:** mercoledì 8. **Liceo artistico e linguistico:** venerdì 10.

Per i CORSI DI PREPARAZIONE agli esami biennali di ogni tipo di scuola (via Machiavelli, 70 - Tel. 733361), l'inizio delle lezioni è fissato per mercoledì 8 ottobre.

Il Corso Teorico-pratico di cultura generale per signorine inizierà lunedì 20 ottobre.

Per informazioni ed iscrizioni al Convitto, al semiconvitto ed al Doposcuola, rivolgersi alle Segreterie degli Istituti o alla Sede del collegio in Via Faleria 21 - telef. 778 032

PER LA STAMPA COMUNISTA



LE FESTE DE « L'UNITA' » — Ieri, nei quartieri della città e nei comuni della provincia, si sono svolte 28 manifestazioni per la stampa comunista. Nella foto: un momento della festa alla Garbatella

Quanto costano l'INA-Casa?

[illegible] dell'INA Casa [illegible] Questa volta ci ha [illegible] una lettera il Comitato [illegible] INA-Casa Nomentano, che lamenta quanto sta accadendo alle abitazioni dei dipendenti dell'ATAC, e [illegible] tempo pone alla [illegible] problema della congrua degli e[illegible].

« Se si va a visitare dopo cinque anni dalla consegna [illegible] palazzina [illegible] circa duecento famiglie di tranvieri, e sembra di trovare in un cantiere ove ancora si sta costruendo. Dopo cinque anni, tra Gestione INA-Casa, Azienda ATAC, Comune e ditta sub appaltante, si è scordato il dovere di apportare quelle rifiniture che erano necessarie all'atto della consegna degli alloggi.

Se ne sente il dovere perchè stanno per scadere i cinque anni, tempo massimo stabilito dalla legge per fare la cubatura degli alloggi e finalmente dire agli assegnatari il costo dei loro appartamenti.

Le voci della città

La costruzione di questa palazzina ha una storia lunga e complicata che vede mischiati il Comune, l'ATAC, la Gestione INA-Casa e la ditta sub appaltante. Sembra infatti che, dato corso a suo tempo ai finanziamenti, il giorno che la ditta subappaltante per terminare i lavori avesse chiesto altri sessanta milioni e che il Consiglio di amministrazione della Azienda tranviaria non sapendo dove prenderli si rivolgesse al Comune. Il Comune rispose picche alla prima richiesta dell'Azienda e allora stava intervenendo la Gestione INA-Casa per impadronirsi del fabbricato in costruzione ed assegnarlo, tramite un bando di concorso, a persone estranee all'Azienda.

Alla seconda richiesta del Consiglio d'amministrazione dell'ATAC il Comune rispose favorevolmente poichè si approssimava il 7 giugno 1953, data delle elezioni politiche, scampanando ai quattro venti il regalo elargito al personale dell'ATAC. Nel frattempo nei depositi dell'ATAC [illegible] si facevano firmare ai tranvieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impegnavano a pagare [illegible] lavori [illegible] [illegible] subappaltante [illegible] la somma dovuta per i lavori, da farsi, da pagare in rate, anni senza interessi. Ammontava a sessanta milioni. Adesso i tranvieri si vedono aumentare detta somma a 90 milioni, senza sapere il motivo. Essi chiedono chi vuole [illegible] gli altri trenta milioni di differenza. Infatti, alcuni di loro, per sapere ciò hanno chiamato in giudizio i vari enti responsabili della costruzione del fabbricato e fra non molto la magistratura esprimerà il suo parere.

Intanto i tranvieri hanno constatato che le loro abitazioni non sono state costruite conformemente a quanto previsto nel capitolato, a parte il fatto che i vari enti si sono affrettati ad iniziare quei lavori che avevano fatto prima, per cercare di ovviare, in parte, le deficienze.

Abbiamo parlato del consorzio INA-Casa Nomentano, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in altre località, [illegible] i lavori di costruzione e abitazioni hanno [illegible] lavori di emergenza [illegible] i difetti maggiori. Ci pare che [illegible] che [illegible] [illegible] sono pronti a [illegible] quello che sono [illegible] di far ricadere su di esse l'onere di lavori che sono conseguenza di errori e deficienze di costruzione. Essi, che sono alla Gestione INA-Casa, che renda finalmente noto il costo delle abitazioni, come è stabilito dalla legge. Infatti in tutti gli agglomerati INA-Casa, numerosi assegnatari partecipano alle riunioni indette dall'Associazione dove è posta in discussione proprio il valore delle costruzioni. Inoltre, presso la sede dell'Associazione fra assegnatari INA-Casa, in via Merulana 234, avvocati ed esperti sono a disposizione degli assegnatari per consulenze legali e tecniche ».